

Nova Marine Carriers entra nel “club” dei supporter mondiali di sostenibilità

Di [Fabio Iacolare](#) 24 Novembre, 2020

CONDIVIDI



Nova Marine Carriers, il gruppo armatoriale aderisce all’organizzazione **Sea Cargo Charter** in un fronte comune fra energia, miniere, agricoltura e trading di commodity impegnati nell’abbattimento delle emissioni del trasporto marittimo. Assunzione di una forte responsabilità diretta per abbattere le **emissioni del trasporto marittimo** e consentire il raggiungimento degli obiettivi di de-carbonizzazione fissati dalle Nazioni Unite.

Nulla di formale o programmatico dietro alla decisione di **Nova Marine Carriers**, il gruppo armatoriale che fa capo alle famiglie **Romeo e Bolfo–Gozzi**, di aderire a **Sea Cargo Charter**, la più importante organizzazione internazionale impegnata sulla linea del fronte della sostenibilità nel trasporto marittimo, ma un impegno concreto a conteggiare e rendere pubbliche le emissioni della sua flotta e a privilegiare l’obiettivo delle low emission nella scelta delle unità da noleggiare.

Nova Marine Carriers aderisce a Sea Cargo Charter

Creato su iniziativa di alcuni fra i più importanti caricatori e gruppi industriali ed energetici del mondo fra cui **Cargill, Shell, Total, Anglo American, Dow, Norden, Trafigura, Euronav, Gorrissen Federspiel, Stena Bulk** (con il supporto di esperti forniti da **Global Maritime Forum, Smart Freight Centre, University College London Energy Institute/UMAS, e Stephenson Harwood**), **Sea Cargo Charter** ha messo a punto un vero e proprio codice comportamentale al quale è condizionata la membership nell’organizzazione e che muove dall’impegno dei più importanti players nel settore minerario, dell’agricoltura, dell’energia e delle commodities

avendo quindi come controparte naturale i gruppi armatoriali che operano con flotte di navi bulk carrier.

Sea Cargo Charter ha quindi fissato i parametri di valutazione per verificare se le misure adottate rispondano effettivamente agli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite sulla de-carbonizzazione.

Ha inoltre fissato procedure di verifica e assoluta trasparenza nei comportamenti adottati dai gruppi membri dell'organizzazione.

I membri di **Sea Cargo Charter** sono chiamati a utilizzare **Sea Cargo Charter Clause** nei contratti di noleggio di navi e quindi ad agire realizzando forme di integrazione e collaborazione fra gruppi industriali, caricatori, armatori e noleggiatori.

“Per **Nova Marine Carriers** – sottolinea **Vincenzo Romeo**, Ceo del gruppo armatoriale – si tratta di uno straordinario e impegnativo passo in avanti, ma anche la prova tangibile di un impegno sul tema della sostenibilità che non intende esaurirsi in slogan o dichiarazioni d'intenti. Ed è per noi motivo di grande orgoglio fare parte di un “club” che annovera i grandi players di settori strategici dell'industria mondiali uniti sotto il segno della sostenibilità”.

POTREBBE INTERESSARTI: [Nasce il progetto per il primo yacht ecofriendly con batterie litio-zolfo](#)

Nova Marine Carriers con sede a **Lugano**, in **Svizzera**, opera una flotta di moderne **bulk carriers, belt selfloading vessel** e cementiere, dalle 5.000 dwt alle 57.000 dwt. Complessivamente schiera un centinaio di navi specializzate nei **traffic bulk in Mediterraneo**, Atlantico, Medio Oriente e cabotaggio italiano ed europeo.